Associazione Guide e Scouts cattolici italiani

Tizzoni

SCOUT-TIZZONI, Anno X n° 3
Redazione presso:
COMITATO DI ZONA AGESCI:
Via Solferino, 21 - FORLI'

"In tutti i tuoi passi pensa al Signore ed egli appianerà i tuoi sentieri"
Proverbi 3,6

S. Mercuriale Vescovo '93

Carissimi Capi e A.E. della Zona di Forlì.
Vi invitiamo all'Assemblea di Zona Autunnale, che si terrà presso il Seminario di Via Lunga domenica 14 Novembre 1993. Ricordiamo che l'Assemblea sarà preceduta, durante il mese di ottobre, da un incontro di Bi-Co.Ca.

Ordine del giorno:	
Ore 9	***Accoglienza***
Ore 9.30	***"Scautismo e Handicap"***
	S. Messa
ore 17.00	***Cerchio di chiusura***

I RESPONSABILI DI ZONA
CARLA GAVELLI, MASSIMO SAVIOTTI

Educazione non emarginante

"La qualità di una proposta educativa può, in fondo, quasi essere misurata facendo riferimento a quanto essa è flessibile e capace di rivolgersi a tutti.". Questa frase, tratta dal volume di A.Contardi dal titolo "*Handicap e Scautismo*" contiene per tutti noi Capi che crediamo profondamente nella validità del metodo scout, una sfida sempre più attuale e incalzante, che la scelta politica del Patto Associativo non ci permette di ignorare: Come riuscire a "tirar fuori" da ogni ragazzo che il Signore ci affida, il famoso 5% ?

Di questo parleremo e su questo ci confronteremo nella Assemblea di Zona. Nel frattempo per un primo approccio al tema ed in vista degli incontri di Bi-Co.Ca. vi suggeriamo di leggere:

-*Scout-Proposta educativa* n. 24 del 26 Giugno '93; A.CONTARDI *Handicap e Scautismo*, Ed. Borla; C.ASSORTI *L'inserimento di ragazzi handicappati nei gruppi scout della diocesi di Forlì*, "Il Momento" 16 Maggio '92; C.ASSORTI *A proposito di handicap [a Forlì]* "Il Galletto" Marzo '92.

Programma di zona 1993-'94

A) Per tutti i Capi

Area Bianca:
- 7° giornata di Preghiera: Sabato 2 ottobre '93 e continua negli incontri di Branca nell'ultimo venerdì del mese.
- S. Messa in suffragio degli Scouts defunti: mercoledì 20 Ottobre '93 presso la parrocchia di Ravaldino, ore 20.45.
- S. Messa con le Clarisse del Corpus Domini, Venerdì 19 Novembre.

Area Gialla:
1) Assemblea di Zona: Domenica 14 novembre '93 "Scautismo ed Handicap" presso il Seminario di Via Lunga.
2) Celebrazioni 70° Scautismo forlivese:
Mercoledì 24 novembre (Assemblea straordinaria)
"Responsabili nella città: Impegno politico e servizio degli ultimi"
- Posa di 70 pinate a Lugarara: Domenica 28 novembre '93
- "Tizzoni" per assemblea di Zona
3) "Terzo Capincanto": 15 Marzo 1994 Segavecchia
4) Assemblea di Zona: Domenica 8 Maggio 1994
"Diversità culturale, religiosa, etnica"
Eventi diocesani: - Veglia Missionaria a S. Mercuriale - Venerdì 22 Ottobre ore 20.45. , giornata pace (1° gennaio), incontro giovani (26 marzo '94, sabato palme), Via Crucis (1 aprile '94, venerdì santo), Corpus Domini.

B) Per i Capi-Gruppo

Area Rossa
- Incontro con S.E. Mons. Vescovo per presentazione delle linee pastorali: martedì 21 settembre '93
- Organigrammi e varie di organizzazione: 12 ottobre '93
Temi da affrontare negli incontri di Consiglio di Zona nel secondo martedì di ogni mese: *1) Riforma delle strutture • 2) Animazione gruppi di adulti (2 incontri) • 3) Politica e tematiche sociali contingenti • 4) Fenomeno dell'abbandono in associazione • 5) Il Dopo partenza • 6) Il Servizio*

Area Verde: "IMIE"
Incontro di Branca per tutti i Capi l'ultimo venerdì del mese con una parte di preghiera comune a tutte le Branche. Verranno affrontati i temi dello stile e del servizio e altri scelti in base alle esigenze espresse dai Capi.

Area Azzurra: "Servizio Extrassociativo"
Verrà proposto alla Branca R/S un *itinerario di verifica del servizio:*
- 1/2 incontri di branca per socializzare le esperienze di servizio e per confrontarle con il metodo AGESCI
- 1 incontro (uscita?) per prendere contatto con chi svolge servizi in modo programmato, organico, continuo ... (es. il Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì) per ricercare possibili vie operative comuni. Rientra in questo itinerario l'incontro su politica e servizio agli ultimi promosso per celebrare il 70° della fondazione dello Scautismo a Forlì.
Ambiti di servizio da proporre alle comunità R/S:
- presso gli organismi appartenenti alla Consulta Diocesana delle Opere di Solidarietà,
- 2/3 ambiti di servizio comunitario presso cui intervenire con continuità.
Tempi: ottobre proposta ai capi R/S;
novembre proposta alle comunità R/S e adesioni
- si cercherà inoltre di rispondere a richieste di servizi occasionali.

Il dopopartenza: incontro a tema per i capi R/S
Pace, Obiezione di coscienza, Servizio civile, Anno di volontariato sociale: preparazione di materiale di documentazione da fornire ai capi.

Area Viola: "Formazione Capi"
- Tirocinanti: con la collaborazione dei Capi Gruppo, si cercherà di seguire da vicino i tirocinanti e di promuovere incontri in Zona per favorire il confronto e la crescita.
- Vecchi capi: sarà organizzato un primo incontro in zona, con l'intento di mantenere vivo il rapporto e di rivitalizzare quello che è considerato un patrimonio associativo.
- Iter di formazione: la Formazione Capi si adopererà per favorire la partecipazione dei capi alle varie tappe dell'iter di formazione associativo.
- Campi per extrassociativi: si cercherà di formare uno staff di capi, anche interzona se possibile, per gestire campi per adulti di provenienza extrassociativa.
- Capi per staff campi scuola: la Formazione Capi cercherà di individuare capi che vadano ad affiancare coloro che già stanno facendo questo importante servizio.
- Campi scuola in Zona: si cercherà di favorire al massimo la possibilità di organizzare campi scuola di I e II tempo nella nostra Zona.

Settore Stampa e pubbliche relazioni:
- 3 numeri di "*Tizzoni*"; - rapporti con la stampa locale; - documentazione delle attività associative.

Settore Organizzazione:
- base scout di Lugarara; - studio di fattibilità filiale "Il Gallo"; - terreni per campi estivi; - varie di logistica

Settore pattuglie tecniche
- *Natura:* Si cercherà di reperire capi disponibili e verrà impostato un programma di lavoro; - *Protezione civile:* Questo filone di attività dovrà coinvolgere tutta la Zona, facendo riferimento a quanto fino ad ora è stato fatto dalla pattuglia operante presso il Gruppo Forlì 2.

•P.S.: *Le Bi-Co.Ca. sono diventate Tri-Co.Ca. e c'è già qualcuno che parla di tricheco... Eccole: Forlì 1 - Forlì 4 - Rocca 1; / Forlì 2 - Forlì 6 - S. Martino 1; / Forlì 3 - Forlì 8 - Forlì 11; / Forlì 7 - Forlimpopoli 1 - Meldola 1; / Forlì 9 - Forlì 10 - Predappio 1.*

Un "GRAZIE" di cuore

I Capi forlivesi inviano un saluto riconoscente ai Responsabili di Zona uscenti : Grazia Valentini e Roberto Tassinari ringraziandoli per il loro servizio continuativo pluriennale (6 anni per Roberto), augurando loro di proseguire in nuovi servizi associativi.
La Zona non può dimenticare i suoi Capi significativi! Infatti vale la pena ricordare le tappe che hanno fatto crescere tutta la zona, non solo il Comitato, ma soprattutto i gruppi e le branche:
• 1^ Route delle Comunità Capi '89; • organizzazione della Base scout di Lugarara; • operazione ragazzi di Chernobyl; • operazione Salaam ragazzi dell'olivo; • libro "Nello zaino una città"; • partecipazione a mostre organizzate dal Comune nell'88, '91, '92; • raggiungimento della quasi totalità di capi brevettati nella direzione delle Unità.
Coretto: "*Bravi, bravi, bravi, bravisssimi...*"
Buon lavoro ai nuovi Responsabili di Zona Carla Gavelli e Massimo Saviotti, insediati dal maggio scorso. Buona strada e cielo sereno!

Il Servizio Extra-Associativo

Il progetto di Zona per gli anni 1994 - 1996 vede investite notevoli risorse sul fronte del servizio extrassociativo: ciò rappresenta, certamente, uno dei maggiori segnali della presa di coscienza, da parte della nostra associazione a livello locale, della necessità e dell'improrogabilità di un sempre maggiore impegno nell'ambito sociale. Ricordo brevemente che, con riferimento a questa area di impegno, il nostro progetto prevede di operare essenzialmente in tre dimensioni:

1. sul fronte del servizio extrassociativo dei Rovers e delle Scolte, inteso in senso stretto, al quale si può assimilare la riflessione sui problemi del "dopo Partenza";
2. sul fronte della partecipazione, da parte della nostra associazione, a significativi eventi di carattere sociale e civile;
3. infine, sul fronte della sensibilizzazione alle tematiche della pace, dell'obiezione di coscienza al servizio militare, del servizio civile, dell'A.V.S. (anno di volontariato sociale).

Dal progetto al programma

Si è ritenuto che la sfida per gli anni futuri sia costituita dal riuscire a portare avanti il nostro impegno nell'ambito sociale in modo progettuale; si è dunque pensato di rendere concreto questo criterio di progettualità percorrendo due vie: si verificherà insieme con i capi della branca R/S la possibilità di individuare 2-3 ambiti di servizio comunitario presso cui intervenire con continuità (progetto già avanzato l'anno scorso, ma senza risultati). La proposta è quella di scegliere questi ambiti di servizio comunitario tra gli enti appartenenti alla Consulta diocesana per le opere di solidarietà, anche allo scopo di affermare in modo più esplicito la nostra presenza ed appartenenza alla vita della nostra Diocesi. Contemporaneamente si sta valutando la possibilità di prendere contatti con chi svolge servizi in modo programmato, organico e continuo (ad es. Consorzio di solidarietà sociale di Forlì) per ricercare possibili vie operative comuni. In questo itinerario rientra l'incontro pubblico su politica e servizio agli ultimi (con la partecipazione di Mons. Nervo della Caritas Italiana) promosso per celebrare il 70° della fondazione dello Scautismo a Forlì.

Riguardo ai problemi del "dopo Partenza" si propone di invitare i capi della Branca R/S a ripensare, nel corso dei prossimi mesi, al momento della Partenza, per scoprire quali siano, nel dettaglio, i lati ancora oscuri di questa ampia problematica e per chiarire, sotto quali specifici punti di vista, il problema del "dopo Partenza" debba essere affrontato. Successivamente sarà possibile contribuire in modo concreto alla sua soluzione.

Si è ritenuto di dare grande importanza alla partecipazione dell'associazione alle manifestazioni di carattere sociale e civile che coinvolgono la nostra città, sia per il ritorno di immagine che l'AGESCI ne trae, sia per la necessità di offrire un contributo, grande o piccolo che sia, in un periodo di forti trasformazioni sociali, alla riflessione sul significato della partecipazione alla vita pubblica, sia per affermare ulteriormente la valenza politica del servizio educativo che l'AGESCI svolge. Il già ricordato incontro pubblico, dal titolo: "Responsabili nella città: Impegno politico e servizio agli ultimi", destinato a tenersi il 24 novembre ed interamente promosso dall'AGESCI, rientra nell'ambito di queste iniziative. Risulta utile consultare i fascicoli: CENTRO OBIETTORI CARITAS "Chi sono gli obiettori" Forlì 12 Marzo 1993; "In viaggio con Consorzio Cooperative di solidarietà sociale di Forlì" Centro informazione Handicap.

Anche l'animazione delle tematiche relative alla pace, all'obiezione di coscienza, al servizio civile ed all'A.V.S. è uno degli ambiti nei quali la nostra associazione, a livello locale, ha profeticamente voluto inserirsi. L'incaricato al servizio extrassociativo è a disposizione dei Capi Clan e dei Capi Gruppo sia per far circolare materiale informativo relativo a questi temi, sia per collaborare nella preparazione di specifiche attività per Clan/Fuoco e per Comunità Capi.

PAOLO PIRACCINI
INCARICATO AL SETTORE SERVIZIO EXTRA-ASSOCIATIVO

MAPPA DEI CENTRI DI SOLIDARIETA'

nome	via	luogo	telefono
Ass. "Com. Parr. Ravaldinese	Corso Diaz, 105	47100 Forlì	32482
Ass. "Don Mario Ricca"	Via Firenzuola, 10	47100 Forlì	70030
Ass. "Incontro e Presenza"	Via Campo di Marte, 160	47100 Forlì	64373
Ass. "Paolo Babini"	Via Pistocchi, 19	47100 Forlì	61732
Ass. "Vedove Cristiane"	Via Pelacano, 65	47100 Forlì	20500
Ass. Parr. "Don Giovanni Cani"	Via Ribolle, 110	47100 Forlì	65442
C.I.F.	Via Solferino, 21	47100 Forlì	33167
Casa "Madonnina del Grappa"	Via Zanetti, 2	47010 Galeata	981652
Casa della Carità	Via Oberdan, 10	47032 Bertinoro	445347
Casa della Comunità	Via Roma, 5	47010 Portico	967741
Casa di Accoglienza "Emmaus"	Via Bidente, 24	47100 Forlì	781133
Casa di Accoglienza "Nazareth"	Via Bidente, 168	47100 Forlì	781766
Casa Fam. "Sacra Famiglia"	Via Cavour, 10	47017 Rocca San Casciano	960789
Centro di Aiuto alla Vita	Via Porta Merlonia, 26	47100 Forlì	21156
Centro Vol. della Sofferenza	Via Zampeschi, 110	47100 Forlì	720672
Comit. "Lotta contro la fame"	Via Balzella, 43	47100 Forlì	28232
Conferenza di "S. Vincenzo"	C.so Mazzini, 10	47100 Forlì	24198
Confraternita "Misericordia"	Via Mazzini, 7/A	47017 Rocca San Casciano	960443
Confraternita "Misericordia"	Via Molino, 60	47010 S. Benedetto in Alpe	965327
Confraternita "Misericordia"	Via Palareti, 3	47010 Galeata	981655
Consorzio Solidarietà Sociale	Via Torelli, 5	47100 Forlì	28383
Consult. Fam. U.C.I.P.E.M.	Corso Diaz, 49	47100 Forlì	25083
Convegni "Maria Cristina"	Via Cairoli, 31	47100 Forlì	26465
Coop. "Lamberto Valli"	P.ta del Forno	47034 Forlimpopoli	743121
Coop. Domus Coop	Via Allegretti, 14	47100 Forlì	32852
Coop. Solidarietà Intrapresa	Via Meucci, 5	47100 Forlì	722777
Coop. San Giuseppe	Via Sadurano, 1	47011 Castrocaro	766643
Francesco della Corna	Via Bagalona, 1113	47020 S. Maria Nuova	440776
Fraternità Anziani	Via Firenzuola, 10	47100 Forlì	700030
Gruppo di Preghiera	Via Cura, 95	48100 Ravenna	0544/35310
Gruppo Famiglia "La Tenda"	Via Porta Melonia, 26	47100 Forlì	25140
Gruppo Medici e Infermieri CL	Via U. La Malfa, 13	47100 Forlì	68259
Istituto "Maria Immacolata"	Via Duca d'Aosta, 94	47034 Forlimpopoli	741180
Mensa "S. Francesco"	Via Ravegnana, 92	47100 Forlì	72141
Opera "Don Pippo"	Via Cerchia, 101	47100 Forl'	61577
Opera "Madonnina del Grappa"	Via Torricella, 58	47010 Galeata FO	983542
Opera "S. Camillo"	V.le della Libertà, 9	47016 Predappio FO	922875
Silenziosi Operai della Croce	Via Caminate, 2	47014 Meldola FO	492395
Suore Figlie della Carità	Corso Diaz, 49	47100 Forlì FO	25685
U.N.I.T.A.L.S.I.	Via Solferino, 21	47100 Forlì FO	32606

Gli Scouts con il Papa a La Verna

L'invito giunto dalla Verna all'AGESCI di Forlì era stato "Vengo a voi per chiedervi se in occasione della visita del Santo Padre Giovanni Paolo II, gli Scouts di Forlì si potessero rendere disponibili per il servizio d'ordine al Santuario". La risposta del Comitato di Zona non poteva che essere positiva.

Nonostante le difficoltà della Questura di Arezzo, e le mille telefonate a Padre Gabriele, siam partiti: 22 capi dell'AGESCI, 10 del MASCI di Forlì, 7 del MASCI di Meldola e 8 del Clan Meldola 1. La nostra determinazione è stata tale da farci superare col sorriso sulle labbra ogni intoppo burocratico, anche quando a Chiusi della Verna è iniziata verso le 17 di Giovedì 16 settembre la spiegazione del servizio, mettendo tutti i 75 incaricati al servizio d'ordine al loro posto quasi come i tasselli di un puzzle. Siccome il Papa non ama essere attorniato dalle Forze dell'Ordine, in prima linea dovevamo esserci noi ben riconoscibili in divisa e chiedere solo in caso di vera necessità l'intervento della Polizia.

All'indomani alle 6,30 ognuno di noi si è portato alla sua postazione con gli occhi un pò arrossati per lo scarso riposo, avendo partecipato alla Veglia delle Stimmate, condotta e meditata con grande incisività da Padre Cantalamessa, ed alla suggestiva fiaccolata da Chiusi della Verna al Santuario. Verso le 9.15 si è sparsa la voce che il Papa era atterrato più a valle, per via della nebbia ed i nostri sforzi per mantenere il servizio d'ordine si sono moltiplicati. Alle 10, quando il Santo Padre è passato dalle varie postazioni per portarsi in Basilica e molti di noi hanno potuto vederlo, applaudirlo, ed i più fortunati (come Attilio) anche parlargli, abbiamo capito che la nostra fatica era stata abbondantemente ripagata. E qui vorrei riportare alcune testimonianze di chi ha potuto in qualche modo avvicinare il Papa.

Attilio, che aveva uno dei compiti più delicati, al posto di blocco della Melosa, ha salutato il Santo Padre con le parole del Salmo 118,26 "Benedetto Colui che viene nel nome del Signore!", ricevendo la risposta "Ora e sempre". "Oggi è proprio la mia giornata" ha detto nel pomeriggio Attilio quando per la seconda volta ha potuto avvicinare il Santo Padre. Teresa Spina, incaricata del servizio d'ordine all'interno della Basilica e poi prescelta per portare i doni all'Offertorio, ha ricevuto dalle mani del Pontefice un Rosario con queste parole "Bravi gli scouts". Poi ce l'ha mostrato con orgoglio dicendo: "Lo porterò a mia sorella ammalata finchè guarisca, poi lo custodirò gelosamente."

La nostra collaborazione è proseguita con Massimo Saviotti, prescelto per leggere un'intenzione di preghiera al microfono. Alle nostre congratulazioni per la sua partecipazione ufficiale al rito, ha risposto in tutta umiltà, come è nel suo stile, "Ma non l'ho mica scritta io, l'ho solo letta!". Paolo Piraccini, invece, non ha potuto partecipare ad alcun momento solenne, assorbito dal compito di autista di un pulmino-navetta in servizio fra Chiusi e il Santuario. Come lui anche Paolo Bruschi, Maurizio Tassinari e Maurizio Picchi del Predappio e Matteo Zappi del Fo 6, impegnati al posto di blocco di passo Spino, hanno svolto un lavoro umile, ma proprio per questo forse più gradito al Signore.

Fausto Guidi, del Rocca I, artigiano falegname, che per questo servizio ha sacrificato un giorno e mezzo di lavoro, che cercherà di recuperare un pò alla volta, al ritorno in piazzale Kennedy ha avuto una sorpresa: una multa per divieto di sosta con rimozione forzata, proprio per la giornata di venerdì 17. Gli ho telefonato per solidarietà e mi ha risposto: "Non ti preoccupare, quel servizio è stato bello e arricchente e lo rifarei ancora!"

Le ragazze del FO 2, Anna, Alessandra, Denise hanno portato entusiasmo, buona volontà e, devo dire, anche determinazione nello svolgere il loro compito alla porta della Beccia, mentre Graziella, separata dalla compagne per ragioni logistiche (e forse per questo mi avrà pure odiato...), si è disimpegnata a dovere, anche da sola. Per Davide del FO 9 non spendo parole; ha avuto la sua brava ricompensa apparendo per circa 2-3 secondi nel Tg. 2 della sera, assieme al Magister Roberto Vignatelli. A Stefano Amaducci ed a Rita Aglietti un ringraziamento particolare per l'ottimo servizio svolto, assieme al loro Clan, ai prati delle Stimmate, in mezzo ai numerosi giovani, molti dei quali pervenuti già nella giornata di giovedì. Una citazione doverosa per la collaborazione preziosa, in stile Scout, del MASCI del FO 6 e del MASCI del Meldola 1.

Alcuni frati incontrati casualmente, frà Gabriele e la stessa Polizia, hanno sottolineato con accenni di apprezzamento la buona riuscita del nostro servizio e questo ci ha fatto piacere; ma personalmente non avevo il minimo dubbio che il nostro impegno per un compito così importante e delicato non fosse totale. Mi piacerebbe che lo stesso impegno caratterizzasse anche i nostri servizi più umili, meno eclatanti, senza ritorno pubblicitario (per dirla come si usa oggi), perchè questo fa parte del nostro stile e perchè la nostra ricompensa del Regno dei Cieli sarà più grande.

MARIO BISERNI

CALENDARIO SCOUT '93-'94

DELLA ZONA DI FORLI'

OTTOBRE

1	V	
2	S	*Giornata di preghiera*
3	**D**	*VIII Centenario S. Chiara*
4	L	*S.Francesco*
5	M	*Zona Comitato*
6	M	
7	G	
8	V	*Convegno Naz. A.E.*
9	S	
10	**D**	*Seminario Prog. Pers. Unit. BO*
11	L	
12	M	*Cons. Zona: Organigrammi+Tizzoni*
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
17	**D**	
18	L	
19	M	
20	M	*S.Messa Defunti scout*
21	G	
22	V	*Veglia Mission. S.Mercuriale*
23	S	
24	**D**	
25	L	
26	M	*S.Mercuriale Vescovo*
27	M	
28	G	
29	V	*Incontro di Branche*
30	S	
31	**D**	

NOVEMBRE

1	L	*Tutti Santi*
2	M	*Zona Comitato*
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	**D**	
8	L	
9	M	*Consiglio di Zona*
10	M	
11	G	
12	V	
13	S	*Week End metodo E/G Reg.*
14	**D**	*Assemblea di Zona: "Handicap"*
15	L	
16	M	
17	M	
18	G	
19	V	*S. Messa Corpus Domini*
20	S	
21	**D**	*Convegno Regionale Capi Gruppo*
22	L	
23	M	
24	**M**	*70°-Conf. Salone Com. "Servizio"*
25	G	
26	V	
27	S	
28	**D**	*Posa piantine a Lugarara*
29	L	
30	M	

DICEMBRE

1	M	
2	G	
3	V	
4	S	*Reg. Laboratorio Giungla L/C*
5	**D**	*Regionale Coeducazione R/S*
6	L	
7	M	*Zona Comitato*
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	**D**	
13	L	
14	M	*Consiglio di Zona*
15	M	
16	G	
17	V	*Incontro di Branche*
18	S	
19	**D**	
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	*S.Natale*
26	**D**	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	
31	V	*S.Silvestro*

GENNAIO

1	S	*Marcia della Pace*
2	**D**	
3	L	
4	M	*Zona Comitato*
5	M	
6	G	*Epifania*
7	V	*Corso Metodo Capi R/S*
8	S	
9	**D**	
10	L	
11	M	*Consiglio di Zona*
12	M	
13	G	
14	V	
15	S	
16	**D**	
17	L	
18	M	
19	M	
20	G	
21	V	
22	S	
23	**D**	
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	*Incontro di Branche*
29	S	
30	**D**	
31	L	

FEBBRAIO

1	M	*Zona Comitato*
2	M	
3	G	
4	V	*Madonna del Fuoco*
5	S	
6	**D**	
7	L	
8	M	*Consiglio di Zona*
9	M	
10	G	
11	V	
12	S	
13	**D**	
14	L	
15	M	
16	M	*Le Ceneri*
17	G	
18	V	
19	S	
20	**D**	
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	*Incontro di Branche*
26	S	
27	**D**	
28	L	

MARZO

1	M	*Zona Comitato*
2	M	
3	G	
4	V	
5	S	
6	**D**	
7	L	
8	M	*Consiglio di Zona*
9	M	
10	G	
11	V	
12	S	
13	**D**	
14	L	
15	M	*3° Capincanto*
16	M	
17	G	
18	V	
19	S	
20	**D**	
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	*Incontro di Branche*
26	S	*Incontro dei giovani*
27	**D**	*Festa delle Palme*
28	L	
29	M	
30	M	
31	G	

APRILE

1	V	*Via Crucis cittadina*
2	S	
3	**D**	*S.Pasqua*
4	L	
5	M	
6	M	
7	G	
8	V	
9	S	***Assemblea Regionale***
10	**D**	***Delegati Bologna***
11	L	
12	M	*Consiglio di Zona*
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	*Giornata delle Vocazioni*
17	**D**	
18	L	
19	M	
20	M	
21	G	
22	V	
23	S	***Due eventi***
24	**D**	***Alta Sq. Reg.***
25	L	***Reg. R/S Servizio***
26	M	
27	M	
28	G	
29	V	*Incontro di Branche*
30	S	

MAGGIO

1	**D**	
2	L	
3	M	*Zona Comitato*
4	M	
5	G	
6	V	
7	S	
8	**D**	*Ass. Zona "Le diversità culturali"*
9	L	
10	M	*Consiglio di Zona*
11	M	
12	G	
13	V	
14	S	
15	**D**	
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	**D**	*Pentecoste*
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	*Incontro di Branche*
28	S	
29	**D**	
30	L	
31	M	

GIUGNO

1	M	
2	G	
3	V	
4	S	
5	**D**	*Processione Corpus Domini*
6	L	
7	M	*Zona Comitato*
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	**D**	
13	L	
14	M	*Consiglio di Zona*
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	**D**	
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	*Incontro di Branche*
25	S	*Reg. Labor. Catechesi L/C*
26	**D**	*Naz. Piccole Orme L/C*
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	

WE ARE ONE BODY

Perchè dopo i Santuari di Santiago de Compostela e di Czestochowa, la scelta per la 5° Giornata Mondiale della Gioventù 1993 di una città del futuro come Denver? Una città giovane (ha solo 150 anni di vita e l'età media della popolazione è di 29 anni), dinamica efficiente e a misura d'uomo. Proprio perchè in questa realtà di Denver si ripropongono le grandi sfide dell'evangelizzazione alle soglie del terzo Millenio della vita della Chiesa: il secolarismo, la pretesa sufficienza dei beni terreni, i miti del successo e del denaro, il soggettivismo della fede. In Denver la "mancanza di un santuario" fa sì che "l'uomo moderno diventi il luogo del pellegrinaggio" e il Vangelo sia ponte fra passato e futuro indicando in Cristo il vero cammino verso la Verità e la Vita.

Accogliendo l'invito del Santo Padre siamo partiti in un gruppo composto da 22 ravennati e da 5 forlivesi tra i quali gli scout erano Maria Umili e la sottoscritta. Siamo stati accolti l'11 agosto in Denver dagli italo-americani con una sentita celebrazione eucaristia all'anfiteatro delle Red Rocks. Ci siamo subito sentiti a nostro agio durante la permanenza ad Auraria, la zona sede del Comunity College dove noi italiani eravamo ospitati.

E' difficile tradurre in parole le tante emozioni, sensazioni vissute in questa città; dagli incontri con gli italiani per le catechesi alla Currigan Hall, a quello con gli altri scout (italiani e non) venerdì 13, dove insieme al nostro A.E. nazionale Mons. Arrigo Miglio, cantando e giocando abbiamo trascorso un magnifico pomeriggio, fino all'arrivo del Papa al Mile Hight Stadium.

Ma sulle strade quotidianamente si sono scambiate le più forti emozioni, sia con gli abitanti di Denver che con le migliaia di pellegrini giunti da tutto il mondo per condividere un viaggio comune, un cammino con Gesù Cristo e la sua Chiesa. "We are one body, one body in Christ and we do not stand alone" così inizia la canzone che è stata il nostro motivo conduttore: "Noi siamo un solo corpo, un corpo in Cristo e non saremo mai soli". Così ci siamo sentiti noi pellegrini a Denver, così mi sono sentita io in modo particolare sulle strade dal centro città fino al Cherry Creek Park, il sabato 14, per incontrare il Papa e vegliare con lui.

Come scout ho sperimentato ancora una volta la gioia della strada, nella condivisione di fatica, canti e preghiera con giovani provenienti dai diversi paesi del mondo. Quante emozioni durante i 36 Km di marcia, nel sorriso e negli occhi degli anziani venuti ad incoraggiarci lungo il percorso, o dei bambini che ti rincorrevano con biscotti o bicchieri di acqua, e di tutti coloro che erano lì per assisterci ed aiutarci nella nostra impresa. E' stata lunga la strada fino al Cherry Creek Park, ma si è rivelata un'esperienza sconvolgente nella mia vita di credente; tutte quelle persone che mi ringraziavano perchè ero lì a testimoniare la mia e la loro fede, mi ha fatto sentire concretamente parte della Chiesa, di questo grande disegno nato dall'amore di Dio per noi suoi figli. Non potrò mai scordare gli abbracci e le strette di mano delle persone che sono state il mio prossimo in questo pellegrinaggio.

Poi è giunto il Santo Padre che ci ha rinfrancati, incoraggiati a non avere paura e a portare il Vangelo della Vita nelle nostre città. Ci ha invitati a essere uniti attorno a Cristo per sconfiggere la cultura della morte perchè Gesù ha detto: "Io sono venuto perchè abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10)

E quindi essere oggi pellegrini in cammino dopo Denver è portare il messaggio di Vita, di Verità, di Amore nelle nostre città.

Da parte mia l'impegno come credente e come educatrice scout dovrà concretizzarsi in opere impegnative per il rinnovamento della società, perchè "Denver" non resti un episodio ma un cammino continuo nella quotidianità della diocesi, della parrocchia, con la specificità della metodologia scout, ma nell'unità della Chiesa.

CARLA LAMPONI

VARIETA'

• "Il matrimonio sia rispettato da tutti" ci ricorda S. Paolo (Ebr. 13,4). Benediciamo anche noi le nozze dei nostri amici, sorelle e fratelli scout. I migliori auguri da tutti noi per i:
Fiori d'arancio in Branca R/S, nei Cappuccinini: il Capo Clan del Forlì 2 Paolo Morgagni ha sposato il 25 Settembre la Capo Fuoco Paola Fiorini.
Giampaolo Zanzani già Capo Reparto ed attuale Capo Gruppo del Forlì 11 Coriano e Marta Onofri si sono sposati a Pieveacquedotto, sabato 4 settembre.
Fiori d'arancio per due capi del Forlì 6 a Regina Pacis: il Capo Clan Giovanni Ghini sposerà Annalisa Ronconi alle ore 15,30 del 4 ottobre, festa del patrono dell'AGESCI.

• Insieme alla gioia dei genitori anche noi con Isaia esclamiamo: "Un bimbo è nato per noi, ci è stato dato un figlio!" (Is. 9,5). Ricordiamo a tutti:
Fiocco azzuro per Lorenzo figlio del Capo Reparto (del Forlì 11 Coriano) Mauro Callegari e di Monica Pedretti; benvenuto in AGESCI!
Maria Sampieri dà il benvenuto alla sorellina Francesca insieme ai genitori Daniela ed Andrea del MASCI.

• I Capi che vogliono ricevere il mensile "Vieni e Seguimi" organo del Centro Diocesano Vocazionale (CDV) ci comunichino il proprio recapito; così pure i Capi studenti universitari che desiderano ricevere il mensile organo del (CDU) Centro diocesano Universitari.

• Qualcuno ha creduto che riguardasse i boy-scouts *la serata "dedicata a Baden Powell"* organizzata da Rifondazione Comunista l'11 settembre nella Piazzetta della Misura, così come diceva il volantino. Invece no! Si trattava di un omonimo, autore di musica brasiliana. Avete presente Samba Saravah, la colonna sonora del film "Un uomo, una donna"? Ecco lui!

• **Campi Scuola 1° tempo in Emilia Romagna**
Branca L/C: 26 Dicembre-2 Genn.'94; **Branca E/G**: 4-11 Dicembre; 1-8 Gennaio 1994; **Branca R/S**: 4-11 Dicembre; **Rosea**: 4-9 Dicembre; 26-31 Dicemb. due eventi; 1-6 Gennaio 1994.
Campi Scuola 1° tempo in altre regioni
Branca L/C: 03-09 Dicembre in Liguria, Lombardia; 4-11 Dicembre in Umbria, Lazio, Veneto, Marche; 26-31 Dicembre in Piemonte, Lombardia, Marche, Puglia, Campania; 26 Dicembre- 02 Gennaio '94 in E-Romagna, Veneto; 01 - 06 Gennaio '94 in Lombardia; **Branca E/G** 03 - 9 Dicembre: in Liguria, Lombardia, E. Romagna, Sicilia, Lombardia, Veneto, Marche; 26-31 Dicembre in Piemonte, Lombardia, Marche, Puglia, Campania; 27 Dicembre-2 Gennaio Veneto,Trentino; 01 - 06 Gennaio '94 in Lombardia, Veneto, E. Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Calbria; **Branca R/S** 03 - 08 Dicembre: in Lombardia, Marche; 04-11 Dicembre in E. Romagna, Campania; 26 Dicembre- 31Dicembre Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto.
Campi Scuola Nazionali 2° tempo
Branca L/C: 04 - 11 Dicembre: in Liguria, Sicilia; 26 Dicembre- 02 Gennaio '94 a Macerata; 02 - 09 Gennaio '94 nel Sud. **Branca E/G**: 04 - 11 Dicembre nel Lazio e da definire; 26 Dicembre- 02 Gennaio '94 a Salerno; 02 - 09 Gennaio '94 nel Lazio. **Branca R/S:** 04 - 11 Dicembre nel Lazio; 02 - 09 Gennaio '94 in Calabria e Siena.
Gli indirizzi ed i numeri telefonici delle Segreterie Regionali AGESCI e le modalità di iscrizione agli eventi di formazione sono elencati su "Agescout" n. 5/'92 e su il "Galletto" n. 4/'92 oppure su "Proposta educativa" n.11 del 27 Marzo '93 e su "Il Galletto" Aprile'93

Il Centro Diocesano Universitari

Con la presenza di Sedi staccate dell'Università di Bologna nel territorio forlivese, da quattro anni a questa parte, anche la nostra città è diventata "sede universitaria", con tutti i problemi e le responsabilità connesse.

I *problemi* a Forlì non sono, come nelle grandi città universitarie, quelli di tipo logistico (appartamenti per studenti, sale di lettura, mense, ecc.) - dove anzi le disponibilità di post sono ancora superiori alla reale utenza -, ma sono piuttosto di tipo umano-relazionale: che cosa incontra lo studente proveniente da un'altra città e qui residente per tutta la settimana? Ha la possibilità di stringere amicizie, conoscere proposte formative, fare gruppo? Sebbene Forlì sia tutt'altro che una "metropoli", esiste per questi studenti fuori-sede il rischio di "smarrirsi" non riuscendo a trovare quel clima di accoglienza che probabilmente viveva fino a quel momento. L'Università può così diventare "spersonalizzante" ed essere vissuta come un'esperienza arida, contando alla rovescia i giorni che mancano alla fine.

Le *responsabilità* di una città universitaria sono dunque grandi: e non sembra, nel complesso, che l'opinione pubblica forlivese abbia registrato come realtà qualificante la presenza dell'Università. Non vi sono iniziative culturali di ampio respiro che, connesse con l'Università, riescano a coinvolgere la città: quei pochi dibattiti e incontri pubblici che si tengono ogni tanto, sono piuttosto "settoriali" o per argomento o per destinatari. Certo, occorre tener conto del fatto che molti studenti e quasi tutti i professori non risiedono stabilmente a Forlì - cosa che non favorisce una presenza incisiva dell'Università; tuttavia l'impressione è - lo ripeto - che Forlì non stia prestando la dovuta attenzione all'esistenza dell'Università.

Nel maggio di due anni fa il Vescovo ha costituito il *Centro Diocesano Universitari* di Forlì - Bertinoro, come strumento di azione e presenza della nostra Chiesa locale nel mondo universitario. Non che il CDU possa farsi carico di tutti i problemi e le responsabilità di cui sopra: non ne ha nè le forze nè la competenza. Esso rappresenta però "un segno" di sollecitudine della Chiesa verso l'Università e la cultura. Il "nucleo" del CDU è formato da una ventina di giovani universitari che si ritrovano periodicamente per pregare, riflettere, organizzare, giocare e uscire assieme. Il Centro si propone in primo luogo di offrire una *formazione cristiana adeguata alle necessità dei giovani universitari:* a questo scopo organizza, ed apre a tutti, incontri di approfondimento di vari temi teologico-culturali (in media due al mese), invitando esperti inseriti nell'Università o collegati con essa; da quest'anno, poi, ogni mercoledì sera (ore 20,30 - 22,30) si terrà un incontro formativo (o, alternativamente ludico) su temi legati all'attualità e alla vita spirituale. Una seconda finalità del Centro è di andare incontro alle *esigenze degli studenti fuori-sede,* sia interessandosi (quando è necessario) dei loro problemi logistici ed economici, sia offrendo loro un luogo di amicizia e di accoglienza: a ciò soprattutto sono diretti i momenti di gioco o di uscita (due giorni, settimana estiva, gite, ecc.). Infine il Centro vorrebbe *gettare un ponte con l'Università e la città di Forlì,* favorendo quel rapporto tra Chiesa, Università e città che, per diversi motivi, non è sempre facile. Per questo il CDU si è fatto promotore di diversi incontri "all'interno" dell'Università e, da qualche mese, sta impegnandosi su una iniziativa che dovrebbe coinvolgere varie realtà ecclesiali in una riflessione ampia - sulle tracce offerte dal piano pastorale del Vescovo - che potrebbe sfociare in un incontro pubblico su temi socio-politici, alla fine dell'anno pastorale, che coinvolga anche la "città".

I pochi che hanno letto queste righe, avranno notato l'uso di tempi diversi: molti indicativi (passati, presenti e futuri), che stanno a significare una realtà consolidata (in atto o in programma); ma anche alcuni congiuntivi e diversi condizionali, che segnalano invece progetti ancora "in divenire" e iniziative sperimentali. Non c'è da meravigliarsi: l'Università forlivese è giovane e ancor più giovane è il CDU. Ciò che conta è dare sinceramente il proprio contributo - anche se minimo - per una presenza più incisiva della Chiesa nell'Università e di entrambe nella città.

Chi desiderasse - senza alcun impegno - ulteriori informazioni e/o volesse ricevere il foglio mensile di collegamento (gratuito), può mettersi in contatto con la segreteria del CDU (lunedì e venerdì dalle 18,30 alle 19,30: tel. 35916) o scrivere alla nostra sede C.D.U., Via G. Bruno, 1 - Forlì .

Ci fosse poi qualcuno che non si fida e volesse controllare ...di persona, dal 13 Ottobre ogni mercoledì alle 20,30 siamo in sede ad aspettare per conoscerci e cominciare insieme a costruire una nuova amicizia.

D. ERIO CASTELLUCCI